

# Provincia di Lecce

## *Servizio Viabilità*

### **APPALTO DEI SERVIZI DI CENSIMENTO, CATASTO, VERIFICA E SUPPORTO ALL'ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO DEI CANONI COSAP E DEI CANONI RICOGNITORI**

#### **Relazione generale**

##### ***1. Finalità e Obiettivi***

Scopo dell'appalto è l'affidamento dei servizi di censimento, catasto, verifica e accertamento finalizzato alla riscossione, da parte della Provincia, dei Canoni COSAP e dei Canoni ricognitori lungo le strade provinciali, nonché quello di conseguire una banca dati sistematica di tutte le autorizzazioni e concessioni inerenti l'utilizzo di spazi ed aree pubbliche ricadenti lungo le strade gestite dalla Provincia di Lecce.

Sulla base della predetta banca dati che dovrà recare l'accatastamento informatizzato su base GIS di tutti gli accessi, i sottoservizi, i manufatti ricadenti su suolo pubblico, secondo quanto previsto dal Codice della Strada, sarà possibile procedere alla gestione integrale di tutti i cespiti derivanti dall'applicazione del Regolamento in materia di COSAP, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 12 del 22/03/2011.

Ai fini dell'affidamento esterno dei servizi di censimento, catasto, verifica e supporto all'Ente riguardo l'accertamento dei cespiti, il Consiglio Provinciale ha deliberato di procedere con propria delibera n. 50 del 02/07/2012 "Affidamento dei servizi di censimento, catasto, verifica e accertamento dei canoni per l'occupazione di spazi e aree pubbliche e dei canoni ricognitori. Determinazioni ai fini dell'appalto".

La banca dati che verrà conseguita con l'affidamento, in sostanza, costituirà il supporto basilare per le successive fasi di accertamento finalizzate alla riscossione da parte della Provincia dei cespiti descritti, avvalendosi dello stesso supporto di dati e andrà ad integrare i limitati dati resi disponibili dal precedente affidamento.

I descritti servizi saranno compensati con una quota parte degli incassi rivenienti dagli stessi cespiti, secondo quanto meglio specificato nel capitolato tecnico.

##### ***2. Rete provinciale***

La Provincia di Lecce gestisce attualmente una rete stradale di circa 2050 km che svolge funzioni di interconnessione tra i 98 comuni della provincia e tra detti comuni e la rete viaria principale. Si tratta di una rete con caratteristiche molto eterogenee, caratterizzata, ai margini, da un alto tasso insediativo con elevata presenza di accessi e di sottoservizi.

Molti degli accessi presenti, tuttavia, non detengono caratteristiche tali da costituire occupazione di suolo pubblico. A tal fine, nel citato Regolamento provinciale si è provveduto a chiarire le caratteristiche e la natura degli accessi soggetti al pagamento degli oneri annui.

Detti, accessi, inoltre devono rispettare le disposizioni tecniche riportate nel regolamento del Codice della Strada in particolare per quanto attiene le distanze reciproche e dai punti singolari dei tracciati viari.

Una fattispecie del tutto particolare di accessi è costituita dagli accessi degli impianti di distribuzione carburanti per i quali il regime tariffario varia in ragione anche dei servizi resi agli utenti.

Tutto quanto sopra implica la necessità della creazione di un database riportante non solo gli elementi alfanumerici, ma anche planimetrie, fotografie, geometria su base CAD, georeferenziazione, destinazione d'uso e quanto d'altro occorra per la completa identificazione dell'accesso stesso, della relativa natura e dell'ammissibilità al pagamento di canoni.

Inoltre, lungo la rete sono dislocati numerosi sottoservizi costituenti opere di infrastrutturazione base del territorio, oltre a sottoservizi di varia entità costituenti raccordo e connessione alle reti di infrastrutturazione descritte gestite da AQP, ENEL, Imprese telefoniche e di distribuzione del gas. Detti sottoservizi sono soggetti al pagamento annuale dei canoni per l'occupazione di suolo pubblico, in conformità alle disposizioni regolamentari e di settore, secondo un parametro variabile in ragione delle utenze servite.

Ma, lungo le strade provinciali sono anche presenti infrastrutture a servizio di impianti di produzione di energie alternative non ancora connessi alle reti di distribuzione principali. Per detti sottoservizi, si prevede la corresponsione di canoni di occupazione, secondo il sistema tariffario approvato con Delibera C.P. n. 37 del 25/05/2012.

Altre forme di occupazione di suolo pubblico a vario titolo e carattere (permanenti, temporanee, ecc.) sono descritte nel Regolamento provinciale.

### **3. Regolamento COSAP**

Con la citata deliberazione 12 del 22/03/2011, il Consiglio della Provincia di Lecce ha provveduto all'aggiornamento della regolamentazione in materia di occupazione di suolo pubblico lungo le strade di propria competenza, nel rispetto delle disposizioni e normative di settore. L'aggiornamento del predetto regolamento, in particolare, ha riguardato:

- l'adeguamento dei canoni per l'occupazione di suolo pubblico, in ragione di circostanze tecniche e operative emerse nel periodo di utilizzo del richiamato regolamento, nonché della necessità di provvedere all'aggiornamento di detti canoni agli indici ISTAT;
- l'adeguamento degli aspetti regolamentari a quanto oggetto di disposizioni normative intervenute, nonché di deliberazioni assunte dall'Ente in materia di occupazione di suolo pubblico e, segnatamente, a quanto oggetto della delibera del Consiglio Provinciale 95/2009, relativa agli accessi lungo le strade provinciali;
- l'aggiornamento agli indici ISTAT delle spese per istruttoria;
- l'aggiornamento dell'importo del canone annuo dovuto per gli accessi relativi agli impianti di distribuzione carburanti, onde differenziarli dai semplici accessi privati, in ragione della relativa destinazione d'uso;
- la corretta definizione dei criteri di calcolo del canone annuo per l'occupazione di sottoservizi relativi ad attività private, che hanno oramai acquisito una rilevanza notevolmente superiore rispetto all'epoca di redazione del Regolamento a suo tempo approvato;
- l'aggiornamento di alcune specifiche tecniche esecutive relative all'esecuzione di sottoservizi.

Il nuovo regolamento così redatto, costituisce documento fondamentale, da intendersi richiamato in tutti gli atti inerenti l'affidamento del presente appalto di servizi, sia per quanto riguarda le definizioni tecniche relative alle autorizzazioni lungo le SS.PP., sia per quanto attiene le procedure, sia per quanto riguarda il regime tariffario di riferimento finalizzato agli incassi.

Resta a carico dell'appaltatore il recupero, ai fini del riesame, di tutti i dati inerenti gli avvisi di accertamento emessi dalla CENSUM relativi al pagamento del "canone ricognitorio" degli accessi privati finalizzato ai seguenti adempimenti anch'essi a suo carico, così sintetizzati:

- A) Individuazione degli accessi non autorizzati che sono soggetti, o meno, al pagamento del "canone ricognitorio" nel rispetto della interpretazione autentica riportata con la D.C.P. n. 95 del 21/12/2009;
- B) Comunicazione agli interessati di conferma del pagamento dovuto e già notificato, ovvero di modifiche dell'importo da esigere, ovvero di annullamento degli avvisi emessi da CENSUM con indicazione delle modalità per i relativi rimborsi di concerto con i servizi finanziari dell'Ente;
- C) Individuazione degli accessi non autorizzati ma autorizzabili con l'istruttoria delle relative pratiche finalizzate al successivo rilascio dell'Autorizzazione da parte dell'Ufficio preposto della Provincia secondo la normativa ed i regolamenti di settore.

#### **4. Oggetto dell'intervento**

Costituiscono oggetto dell'intervento i servizi di rilevazione e censimento, ai fini delle successive attività inerenti i servizi di accertamento:

- gli accessi privati presenti lungo le strade provinciali, come definiti dal citato regolamento provinciale;
- gli accessi degli impianti di distribuzione carburanti;
- i sottoservizi costituenti parte di reti di servizi pubblici (acquedotti, reti elettriche, reti telefoniche);
- i sottoservizi costituenti parti di impianti di proprietà ed uso privato, secondo quanto specificato nel precedente paragrafo 2;
- tutti gli altri canoni correlati ad occupazioni di suolo provinciale, rivenienti da autorizzazioni ammissibili ai sensi del Codice della Strada e relativo regolamento, secondo quanto previsto dalla regolamentazione in materia dell'Ente.

##### **4.1. Accessi privati – Passi carrabili**

Sono considerati passi carrabili quegli accessi – ricadenti su tronchi di strade extraurbane – muniti di specifici manufatti con la funzione di facilitare l'accesso dei veicoli alla proprietà privata, comportanti, ai fini dell'utilizzo, occupazione di suolo pubblico. Non sono considerati passi carrabili i semplici accessi che si aprono direttamente sul suolo pubblico, sprovvisti di qualsiasi manufatto, altrimenti detti accessi a raso, carrabili o pedonabili, i quali non rappresentano alcuna forma di uso o di occupazione stradale, che non danno luogo all'applicazione sia del canone di occupazione di suolo pubblico sia del canone ricognitorio, fatte salve le sanzioni nei casi di apertura dei varchi senza la prescritta autorizzazione ai sensi dell'art. 22 del D. L.vo n. 285/1992 e ss.mm.ii.. Gli accessi, sia pur “a raso” e privi di opere, ove accompagnati dall'installazione di apposito segnale di divieto di sosta antistante, sono soggetti al pagamento del canone ricognitorio e del COSAP.

##### **4.2. Accessi di impianti di distribuzione carburanti ed insegne di esercizio degli stessi, nonché della cartellonistica pubblicitaria interna al piazzale.**

Relativamente a questi accessi, da realizzarsi sotto il profilo geometrico in conformità alle disposizioni regolamentari dell'Ente, è previsto un regime di tassazione, correlato all'uso stesso dell'impianto.

In conformità al citato regolamento pertanto è prevista una tariffa base (variabile da 200 €/anno a 350 €/anno - in relazione alle dimensioni del fronte e alla categoria della strada) cui verrà aggiunta di volta in volta una aliquota aggiuntiva correlata alla presenza di specifici servizi integrativi, quali distributori di tabacchi, bar, autorimesse, autofficine, autolavaggi, ecc. A tal fine si rende necessario uno specifico censimento atto a rilevare tutte le condizioni di fatto e di luogo inerenti detti impianti ed a consentire alla Provincia di notificare prescrizioni riguardo adeguamenti degli accessi e della segnaletica orizzontale e verticale, su indicazione del Servizio Viabilità, finalizzati al raggiungimento dell'obiettivo di accrescere gli attuali standard di sicurezza stradale.

Nell'ambito della concessione è anche previsto il censimento e l'incasso dei cespiti correlati agli impianti di segnalamento, alle insegne di esercizio ed alla cartellonistica pubblicitaria interna al piazzale dei distributori di carburanti per i quali si applica “Regolamento per la disciplina degli impianti di pubblicità o propaganda e degli altri mezzi pubblicitari sulle strade provinciali e sulle aree pubbliche o di uso pubblico” approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale, n. 39 del 21/04/2009.

##### **4.3. Sottoservizi di pubblica utilità.**

Sono da intendersi tali quei sottoservizi costituenti rete pubblica finalizzata alla fornitura di energia elettrica, acqua, gas, telefono, secondo quanto meglio specificato nel paragrafo 2 della presente relazione.

Il sistema tariffario stabilito dal Regolamento provinciale, prevede il pagamento dei canoni annui, da rapportarsi direttamente al numero di utenze servite.

#### *4.4. Sottoservizi relativi ad impianti privati*

Oltre ai sottoservizi di pubblica utilità, soggetti al pagamento dei canoni annui fissati in ragione del numero di utenze, sussistono lungo la rete provinciale altri sottoservizi la cui titolarità finalità e gestione sono esclusivamente privati, costituiti da linee ed impianti di interconnessione alle reti pubbliche principali (elettriche, idrauliche, telefoniche).

Per detti sottoservizi il regime del canone annuo risulta definito in base alla effettiva occupazione di suolo pubblico, da calcolarsi secondo la formula:

**10% TB x CE x MQ x 365** nonché secondo quanto previsto con Delibera di Consiglio n. 37 del 25/05/2012 per ciò che riguarda i sottoservizi per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Sono peraltro previsti anche specifici oneri per la voltura di eventuali concessioni.

#### *4.5. Altre forme di occupazione di suolo pubblico.*

Costituiscono altre forme di occupazione di suolo pubblico, le occupazioni correlate alla presenza di chioschi, pensiline, ecc. anche a carattere temporaneo, nonché - nei soli casi ammessi dal Codice della Strada e relativo Regolamento di esecuzione (art. 51) – le occupazioni correlate alla presenza su suolo pubblico di cartelli, insegne e preinsegne pubblicitarie che, comunque, non sono soggetti al pagamento del COSAP ma disciplinate dal suddetto “Regolamento” 39/2009.

#### **5. Caratteristiche della Banca dati**

Al fine di realizzare il servizio di accertamento nelle forme e nei modi di legge, nella totale trasparenza e garanzia degli utenti e dei cittadini, la Provincia intende acquisire un Database integrato con un sistema GIS, riportante, in forma alfanumerica, grafica e fotografica tutte le concessioni e autorizzazioni rilasciate o da rilasciarsi, nonché tutti i dati atti a compiere verifiche istruttorie circa l'ammissibilità, regolarità e regolarizzabilità dei cespiti rispetto al Codice della Strada e ai regolamenti provinciali.

- dati presenti negli archivi della Provincia inerenti autorizzazioni e concessioni rilasciate;
- dati fotografici, geometrici, cartografici e catastali inerenti gli accessi privati autorizzati;
- dati fotografici, geometrici, cartografici e catastali inerenti gli accessi degli impianti di distribuzione carburanti, delle relativa insegna d'esercizio e della cartellonistica pubblicitaria all'interno del piazzale;
- dati fotografici, geometrici, cartografici e catastali inerenti gli accessi esistenti ma non autorizzati, con compilazione di schede tecniche di verifica in ordine all'utilizzo, alla funzione, all'ammissibilità tecnica sotto il profilo regolamentare;
- dati fotografici, geometrici, cartografici, inerenti i sottoservizi e le occupazioni di enti pubblici e privati;
- elaborazione dei dati su idonea base cartografica;
- dati inerenti i contribuenti e la relativa posizione in ordine ai tributi dovuti;
- tutte le verifiche in ordine alle autorizzazione e concessioni già rilasciate dalla Provincia, con la relativa situazione tariffaria.

Detta base di dati dovrà risultare in un *software* integrato meglio descritto nel Capitolato d'oneri approvato dal Consiglio Provinciale, interrogabile direttamente presso una postazione fissa della Provincia.

#### **6. Costo dei servizi**

Secondo quanto riportato nel quadro economico che segue, la Provincia prevede di procedere all'affidamento dei servizi fin qui descritti, avendo stabilito i costi inerenti l'attività di censimento, accatastamento e creazione del database dei cespiti, nonché dei relativi successivi costi inerenti i servizi di accertamento e spedizione e notifica prevedendo di compensare detti servizi con una quota degli introiti rivenienti dalla riscossione, con un aggio variabile in funzione dell'offerta economica conseguente a procedura di gara.

I costi dei servizi sono definiti tenendo conto dei **costi del personale** (numero **minimo** di ore lavorative settimanali pari a **480**, per un numero minimo di occupati pari a 20), nonché dei costi di produzione, dei costi relativi a forniture, spese generali, etc. Gli occupati, definiti nel numero minimo indicato, dovranno provenire da precedenti contratti stipulati dalla Provincia in materia di riscossioni del COSAP, in ragione dell'esperienza lavorativa maturata.

Oltre a detti costi, si prevedono i costi correlati all'elaborazione del software, all'acquisizione di eventuali licenze d'uso, all'ammortamento delle attrezzature informatiche e dei mezzi di rilievo e raccolta dati, nonché i costi delle procedure di accertamento, le spese legali, di spedizione, le spese generali, stabilite nella misura del 13%, utile d'impresa e quant'altro occorra a quanto attiene l'erogazione dei servizi da appaltarsi per tre anni, così distinti:

- censimento cespiti pregressi autorizzati e/o concessionati (circa 14.900)		€ 113.000,00
- censimento nuovi cespiti previsti nel periodo dell'appalto (circa 600)		€ 56.500,00
- classificazione cespiti già individuati (circa 18.300)		€ 339.000,00
- accatastamento, inserimento dati nel database dei cespiti autorizzati e/o autorizzabili (accessi, sottoservizi, distributori di carburante con relative insegne d'esercizio, etc) (circa 20.000)		€ 226.000,00
- attività di supporto all'accertamento		€ 452.000,00
- spese di spedizione, notifica e comunicazioni varie:		
circa 18300 raccomandate x € 3,50	€ 72.320,00	
circa 20.000 con posta prioritaria x € 0,80	<u>€ 18.080,00</u>	
Totale		€ 90.400,00
- fornitura del software, hardware, assistenza, etc.		€ 33.900,00
- acquisizione di eventuali licenze d'uso		€ 5.650,00
- ammortamento delle attrezzature informatiche e dei mezzi di rilievo		€ 113.000,00
- spese legali		<u>€ 56.500,00</u>
<b>TOTALE GENERALE</b> importo a base d'asta		<b>€ 1.485.950,00</b>

### **7. Durata dell'intervento**

In ragione delle finalità e degli obiettivi stabiliti dall'amministrazione, la durata del progetto e della conseguente concessione è fissata in **anni tre** decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'apposito verbale di inizio dei lavori, successivamente alla sottoscrizione del contratto di concessione.

### **8. Normativa di riferimento**

Oltre alla normativa richiamata inerente il Codice della Strada approvato con Decreto Lgs 285/92 e s.m.i. e il relativo regolamento di esecuzione si richiamano tutte le normative inerenti la riscossione dei tributi locali e, segnatamente, il D. Lgs 15 dicembre 1997, n. 446, di attuazione della delega prevista dall'art. 3, comma 149, della legge 23 dicembre 1996 n. 662, L.23 dicembre 1999 n. 488, nonché le normative inerenti gli appalti di servizi e le forniture informatiche in favore della P.A.